

EuroBassDay. La quarta edizione della rassegna vedrà tra gli ospiti Andrew Gouché, Dominique di Piazza e Dario Deidda

Ecco i bassisti che volano alto

Oggi e domani la Gran Guardia ospiterà i virtuosi delle quattro corde

Oggi e domani tornano per la quarta volta al Palazzo della Gran Guardia i virtuosi del basso più celebrati al mondo per «EuroBassDay 2006».

E' ancora una volta l'associazione «La Città della Musica» a presentare la manifestazione europea sul mondo delle quattro corde. Questa edizione sarà dedicata a Leandro Misuriello, bassista di Carmen Consoli, scomparso lo scorso settembre a soli 33 anni. Tra gli ospiti, Andrew Gouché, il più famoso bass player del gospel, che si è distinto anche nel pop e r&b con le sue caratteristiche sonore primarie votate al "ritmo dell'anima", acquisito con il leggendario coro del reverendo James Cleveland; essendo più un innovatore che un comune bassista, ha dato il suo contributo anche al sound di Michael Jackson, Julio Iglesias, Madonna, Coolio, Warren G, Patti Labelle, Montell Jordan, The Temptations, Smokey Robinson, Gladys Knight and the Pips, Billy Preston e Donna Summer.

Dominique di Piazza usa uno strumento a cinque corde («perché quattro non gli bastano», dicono di lui); il lionese di origine siciliana, con la sua tecnica finger-picking è diventato famoso per rapidità e precisione. Ha suonato nel John Mc Laughlin trio e con Gil Evans, John Scofield, Bireli Lagrene e Michel Petrucciani.

Stu Hamm, grandissima spalla in tour e in studio di icone della chitarra come Steve Vai e Joe Satriani, è già stato apprezzato nelle scorse edizioni della manifestazione. Oteil Burbridge, storico bassista degli Allman Brothers, ha fondato gli Aquarium Rescue Unit ed oggi è il leader dei Peacemakers. Lincoln Goines, nato ad Oakland in California, vive a New York city dal 1977 e vanta collaborazione con un numero impressionante di protagonisti del jazz come Sonny Rollins, Dizzy Gillespie, Lionel Hampton, Nancy Wilson, Tito Puente, Gato Barbieri, Herbie Mann, Michael Brecker e Mike Stern.

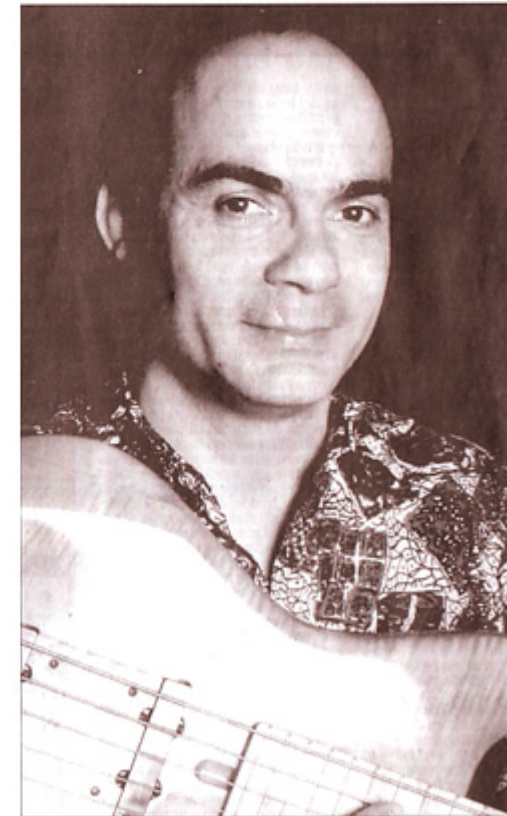
Non mancano poi i talenti italiani Dario Deidda e Pippo Matino, rinomati artisti sulla scena europea, in grado di offrire un grande spettacolo.

La rassegna apre i cancelli alle 14,30 per continuare fino alle 20,30, orario di inizio dei concerti all'Auditorium, che stasera prevedono in apertura il concorso internazionale «Euro Bass Contest», seguito dall'armonicista blues alaskiano Tolkak con il batterista Alfredo Golino; poi, Andrew Gouché, Oteil Burbridge, Dominique Di Piazza e Lincoln Goines.

Domani l'apertura è anticipata alle 10 ed i seminari partiranno alle 12. La direzione artistica è di Fabrizio Bianco e la produzione di Giambattista Zerpelloni, presidente della «Città della Musica» e titolare di Musical Box. Oltre alle cliniche ed ai concerti serali, che chiuderanno con la presenza di Gegè Telesforo, EuroBassDay punta sul salone espositivo delle ultime novità, dove i visitatori potranno dialogare con i loro beniamini. Sarà un weekend di vera full immersion nel mondo delle quattro corde, condito dall'ansia dei giovani concorrenti del concorso.

Tra gli espositori non mancherà l'italo newyorkese Nick Epifani, che fu il primo ad appoggiare l'iniziativa, e che rappresenta il classico esempio di successo dell'ingegnosità ed operosità italiana nel mondo.

Roberto Ceruti



Dominique di Piazza usa uno strumento a cinque corde («perché quattro non gli bastano», dicono di lui). Il lionese di origine siciliana, con la sua tecnica finger-picking è diventato famoso per rapidità e precisione